La crisi sembra insanabile: nuove elezioni?

I franchi tiratori "negano„ il nuovo sindaco a Imperia

Il candidato della coalizione laica (Ghiglione del pri) bocciato nella votazione segreta - Contrasti fra i socialisti: Bruno Serrati colto da malore in aula - Nel ballottaggio prevale il democristiano Giuseppe Vassallo

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 14 aprile.

A due mesi dalla caduta della giunta di sinistra, la crisi al comune di Imperia ha imboccato un vicolo cieco, che può sfociare unicamente nella nomina di un commissario e nelle elezioni anticipate. Tale soluzione, quasi obbligata, è balzata evidente nella seduta del consiglio comunale conclusasi alle tre di mercoledì mattina dopo un colpo di scena che nessuno avrebbe osato pronosticare. In base all'accordo raggiunto dalle segreterie provinciali del pci, psi, psdi e pri, si sarebbe dovuta eleggere una giunta maggioritaria composta dagli esponenti di questi quattro partiti, con sindaco il repubblicano Ghiglione. Ma dei ventidue voti, che tale coalizione era in grado di esprimere, a Ghiglione ne sono andati soltanto diciotto, e ci si è ritrovati alla fine (dopo il ritiro della candidatura da parte del Ghiglione stesso) con il democristiano Giuseppe «Pippo» Vassallo, 56 anni, eletto alla carica di sindaco per ballottaggio.

Un clima da colpi di scena, dunque, nel quale non è mancato nemmeno il momento drammatico, con il malore che, dopo la «bocciatura» Ghiglione, ha colto il socialista Bruno Serrati il quale è rimasto per circa due ore in un ufficio assistito da due medici. Il tutto, mentre in aula scoppiava un mezzo putiferio che coinvolgeva anche il pubblico.

Ma vediamo come si è giunti a questo episodio che, si è detto, ormai non lascia più spazio a maggioranze solide.

Lunedì sera le segreterie provinciali comunista, socialista, repubblicana e socialdemocratica avevano firmato un documento unitario nel quale si ravvisava la necessità di dare vita ad una maggioranza organica aperta a tutte le forze dell'arco costituzionale sul programma del pri. Si era anche provveduto a stilare l'organigramma della nuova giunta: sindaco il repubblicano Ghiglione, quattro assessorati al pci (Setti, Valcado, Fulvio Vassallo e Castagno), tre al psi (Cagnone, Ruscigno, Saglietto) ed uno ai socialdemocratici (Ranise). Tale coalizione poteva contare su ventidue voti contro i diciotto della minoranza (dc, pli, msi).

Sulla carta, dunque, la riedizione «allargata» della giunta di sinistra era cosa fatta, ma al momento conclusivo Ghiglione si è trovato con diciotto voti, sedici sono andati a Giuseppe Vassallo presentato dalla dc come «candidato di bandiera», tre al comunista Torelli e due sono state le schede bianche. Alla lettura dei risultati è scoppiato il pandemonio, e prima di poter passare al ballottaggio sono occorse oltre due ore di sospensione durante le quali trattative e riunioni a livello di gruppi e di capigruppo si sono susseguite.

Alla ripresa dei lavori, Ghiglione ha annunciato che un eventuale suo successo nel ballottaggio sarebbe stato seguito da immediate dimissioni essendo mancata, in precedenza, una maggioranza di ventun voti, cosicché venti preferenze sono andate a Vassallo (16 dc, 2 pri, un psdi, un pli, un msi) e diciannove all'esponente repubblicano (14 pci e 5 psi). Vassallo ha accettato l'elezione con riserva rimettendo ogni decisione al proprio partito affinché verifichi quali possibilità esistono di dare vita ad una maggioranza concreta.

Quattro franchi tiratori, dunque, hanno aperto la via al commissario prefettizio. Sotto accusa, ci sono i socialisti. E' dai loro cinque rappresentanti, si sostiene quasi unanimemente, che sono venuti a mancare almeno tre voti al sindaco proposto dal quadripartito. Uno stato di fatto che sottolinea ancora una volta la spaccatura esistente in quel gruppo. Bisogna infatti ricordare che quando, un mese fa, si arrivò all'elezione di Franco Ruscigno (psi) a sindaco con i voti dc, due socialisti votarono palesemente contro tale soluzione; adesso, ad alleanze ribaltate, ancora dai socialisti sarebbe giunto lo sgambetto. Ad avallare tale ipotesi erano, stanotte, proprio alcuni dirigenti del psi.

La situazione adesso è deteriorata a tal punto che la costituzione di una qualsiasi maggioranza effettiva sembra irraggiungibile. Mauro Torelli, capogruppo comunista, dice: *«E' evidente l'estremo difficoltà di governare il comune di Imperia, poiché gli impegni pretendono l'apporto di altre forze ed ampi consensi. Hanno prevalso i gruppi che all'interno dei partiti fanno pesare interessi corporativi, e spetta ai dirigenti dei partiti interessati porre rimedio a tale situazione. Dobbiamo dare atto ai repubblicani della serietà dei loro intenti, così come dobbiamo darne atto a quella parte dei socialisti che è andata avanti con noi. Questa esperienza è servita a conoscerci più a fondo tra consiglieri; adesso sappiamo meglio tra chi ci troviamo»*. Chiara, nelle affermazioni di Torelli, l'allusione ai franchi tiratori individuati nel gruppo socialista.

Da parte democristiana, Alessandro Scajola afferma: *«Nessuno può esultare di tale situazione. Sulla dc è rimbalzata una grossa responsabilità che le impone di andare alla ricerca di una maggioranza effettiva»*. Ma quale maggioranza? Spaccato in due tronconi il gruppo socialista, la dc potrebbe «catturare» il socialdemocratico, il liberale e, forse, i due repubblicani che aggiunti ai suoi quindici consiglieri farebbero diciannove voti, vale a dire giunta minoritaria come quella socialcomunista caduta sul bilancio.

Improponibile, anche, una riesumazione delle sinistre, poiché a questo punto i repubblicani non si lascerebbero più coinvolgere. L'ombra del ricorso anticipato al corpo elettorale, eventualità che tutti, a parole, avevano evitare, diventa sempre più densa con conseguente paralisi amministrativa del comune per alcuni lunghi mesi.

Vittorio Preve

Mauro Torelli (al centro) discute col dc Scajola e Ghiglione, del pri (foto Moraglia)

Scoperte dai carabinieri, arrestata la tenutaria

Giovani spose squillo ad Albissola "Per quadrare il bilancio di casa„

Irruzione in un appartamento di via dei Picconi 4 3 - E' stata trovata una agenda con molti nomi (anche maschili) - Gli inquirenti sospettano anche un "giro" di ricatti

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 aprile.

(s. ch.) Una casa d'appuntamenti è stata scoperta dai carabinieri del nucleo investigativo ad Albissola Superiore, in via dei Picconi 4. La frequentavano donne dai 30 ai 35 anni, molte delle quali sposate e con figli: arrotondavano il bilancio familiare di nascosto al marito. La tariffa era di 10-15 mila lire alla volta, ma poteva aumentare a seconda delle prestazioni. E' stato sequestrato un registro con decine di numeri telefonici, sia di donne che di clienti. In molti, a Savona e nei centri della Riviera, non dormiranno sonni tranquilli: potrebbero essere coinvolti nelle indagini dei carabinieri. La proprietaria dell'alloggio, Bianca Radaelli, 60 anni, originaria di Milano, è stata arrestata sotto l'accusa di favorire e sfruttare la prostituzione.

La casa squillo funzionava almeno dal 1972, ma nessuno dei vicini se n'era accorto, o aveva comunque avvisato la polizia. I clienti (impiegati, artigiani, ma anche qualche professionista) trovavano le donne dalle 14,30 alle 18, ma spesso l'attività si protraeva fino alle 21 o alle 22. A quanto risulta dai primi accertamenti, erano numerose le signore a disposizione. Bastava «combinare» l'appuntamento e si trovava la donna prescelta: chi non era contento poteva cambiare la volta successiva.

Bianca Radaelli

L'appartamento al primo piano di via dei Picconi 4 non è vasto: due stanze più i servizi. I carabinieri avevano notato il via vai di uomini e donne che si davano il cambio per incontrare i clienti più affezionati. Il campanello produceva un suono non forte, ma caratteristico. La Radaelli apriva la porta solo a facce conosciute. Per entrare la prima volta, bisognava essere accompagnati da persone che avevano già frequentato la casa.

La trappola dei carabinieri, al comando del capitano Riccio, è scattata con uno stratagemma. Uno dei militari ha suonato fingendosi un cliente. «Chi è», ha chiesto una voce femminile. *«Mi manda una persona che conoscete»*, e il carabiniere ha fatto nome e cognome di uno dei clienti abituali. Il tempo per entrare e rendersi conto di quanto stava succedendo, poi c'è stata l'irruzione degli altri carabinieri. Bianca Radaelli era in cucina. In camera da letto una donna di 35 anni, bella, bionda, abitante a Savona, sposata con figli, in compagnia di un uomo.

La signora era atterrita: *«Sono rovinata, ho famiglia. I miei non sono a conoscenza di questa attività»*. Altre distinte signore di Savona e dei centri vicini frequentavano la casa, *«per far quadrare meglio il bilancio familiare»*. La donna trovata a letto è stata interrogata e rilasciata. E' scattato invece l'arresto, in base alla legge Merlin, per la Radaelli, che avrebbe intascato una tangente del 30-40 per cento sulla cifra sborsata dai clienti.

I carabinieri hanno trovato la rubrica con numeri telefonici di uomini e donne: nell'appartamento di via dei Picconi avveniva infatti una certa rotazione, a seconda dei desideri di chi la frequentava. Le indagini del Nucleo investigativo proseguono. Non è improbabile che vengano alla luce anche vicende legate a una serie di ricatti.

Capibarca imperiesi multati dal pretore

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 14 aprile.

(g. m.) Due capibarca imperiesi, Rocco Olivieri, 55 anni, e Gabriele Marino, 42 anni, comandanti rispettivamente dei pescherecci «Etruria» e «San Ludovico Re», iscritti al compartimento di Imperia, sono stati condannati a pene pecuniarie dal pretore di Albenga per violazione delle norme sulla pesca marittima in base a verbali di motovedette delle capitanerie di porto di Savona e di Imperia.

L'Olivieri è stato condannato ad un'ammenda di 300 mila lire ed alla sospensione di un mese del permesso di pesca; il Marino, doveva rispondere di alcune infrazioni rilevate in epoche diverse, è stato condannato a 640 mila lire di ammenda e a due mesi di sospensione della licenza, ma ha ottenuto i benefici di legge.

Suicida Biancheri ex sindaco a Seborga

Bordighera, 14 aprile.

(l.l.) Santino Biancheri, l'anziano ex sindaco di Seborga scomparso di casa circa un mese fa, si è tolto la vita come aveva annunciato in un biglietto deposto, accanto al cappotto, su una panchina del lungomare Argentina. Il suo cadavere, che per parecchi giorni era stato inutilmente cercato sul fondale marino da una squadra di sommozzatori dei carabinieri, si è impigliato, questa sera, nelle reti da pesca che Terzilio Andrietti, un commerciante di olio di Bordighera, aveva steso al largo di Punta Sant'Ampelio.

Grave situazione a Savona

L'«Eca» è in miseria presto chiuderà la mensa dei poveri

Savona, 14 aprile.

Alla fine del mese, la mensa dell'Ente comunale di assistenza cesserà di funzionare. Per 130 persone assistite, sarà la fame? L'ipotesi non è proprio del tutto peregrina. Il provvedimento, deciso ieri sera dal consiglio di amministrazione dell'ente, può essere scongiurato solo da un immediato intervento della Regione, unica competente, o degli enti locali. La situazione, già grave, è precipitata negli ultimi giorni con la sospensione degli interventi in materia di assistenza economica ordinaria e straordinaria.

L'Eca vive esclusivamente del finanziamento della Regione la quale sino al 1974 ha sempre coperto il passivo annuale che si aggirava sui 20 milioni. A partire dal 1975, invece, non ha più fatto fronte a tale impegno per cui l'ente si trova ora con un debito arretrato di 20 milioni e nella impossibilità di svolgere qualsiasi attività.

«La Regione — dice il presidente dell'Eca, dott. Francesco Rossello, socialista — ci ha tolto tutti i contributi straordinari per cui dovremmo svolgere la nostra attività e provvedere al funzionamento degli uffici ed al pagamento degli stipendi con il finanziamento annuo di 80 milioni, eguale cioè a quello di due anni fa. E questo come se il costo della vita non fosse aumentato di almeno il 20%». Impossibile, quindi, andare avanti. Con quei soldi possiamo fare solamente — dice il presidente dell'Eca — la Retanto della normalissima amministrazione. Abbiamo già sospeso l'erogazione dei contributi, ora saremo costretti anche a chiudere la mensa, il cui costo è in continuo aumento, ed a licenziare il personale».

n. s.

Arrestato implora "Fatemi fare Pasqua a casa"

Albissola, 14 aprile.

(s. ch.) *«Arrestatemi pure, ma prima lasciatemi trascorrere la Pasqua a casa»*, ha detto ai carabinieri Giuseppe Gatto, 63 anni, di Cosenza, domiciliato ad Albissola Mare in via Stefano Grosso 34/7, colpito da ordine di carcerazione. Gatto deve scontare 3 mesi e 27 giorni per concorso di furto.

Ad arrestarlo si è presentato il maresciallo Di Gifico dei carabinieri di Albissola, che gli ha notificato l'ordine di carcerazione. Alla vista dei militari Giuseppe Gatto ha detto: *«Mi aspettavo di dover regolare questo residuo conto con la giustizia, ma non in questo momento»*.

Ha gridato "Al ladro„ e li ha inseguiti

Orefice di Pietra Ligure mette in fuga tre banditi

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 14 aprile.

(s.d.) *E' andato a vuoto il colpo tentato oggi in pieno giorno da tre banditi ai danni di una gioielleria nel centro di Pietra Ligure: sorpresi dal proprietario sono fuggiti in auto con il magro bottino di un orologio del valore di 28 mila lire. L'episodio è accenuto alle 13,15. Una Mini Minor verde, risultata poi rubata poche ore prima a Savona ad Edda Castellani, 48 anni, residente in via San Damiano 8 a Loano, infermiera dell'Ospedale Marino Piemontese, si è accostata al marciapiede del lungomare Bado davanti al l'«Alba Bar».*

Mentre un terzo complice restava al volante con il motore acceso, dall'auto sono scesi due giovani sui 20-25 anni. Uno si è fermato presso la vettura a fare da palo, l'altro si è diretto senza esitazioni verso il sottopassaggio che unisce il lungomare a piazza XX Settembre e, con una spranga di ferro, attraverso l'inferriata, ha infranto la vetrina dell'oreficeria «Dori» il cui ingresso è sull'angolo di via Montaldo.

A quell'ora di solito il proprietario, Filippo Gagliano, 46 anni, è a casa, in via Accame 4, a pranzo con la moglie, Anna Maria Dori. Quest'oggi, invece, l'orefice si è trattenuto dentro il negozio chiuso per telefonare ad un conoscente. «Non appena ho sentito il rumore dei vetri rotti — racconta — ho intuito quel che era successo e mi sono precipitato fuori urlando: «Al ladro, al ladro». Nel sottopassaggio ho visto un giovane allontanarsi di corsa, a piedi, e l'ho tallonato. Ad un tratto, però, si è girato e mi ha lanciato contro la spranga di ferro che mi ha colpito di striscio ad un braccio. Poi l'ho visto salire precipitosamente sulla Mini sulla quale si trovavano già i suoi complici e che nel frattempo si era messa in movimento diretta verso Finale Ligure».

Alla scena hanno assistito diversi passanti, ma nessuno è stato in grado di fornire indicazioni sui connotati o sugli abiti dei tre ladri che erano a viso scoperto e avevano i capelli lunghi. Gagliano ha subito dato l'allarme e carabinieri e polizia stradale hanno istituito posti di blocco sulle principali strade della zona.

L'orefice Filippo Gagliano

Si lascia uccidere dal treno a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 aprile.

(m.r.) Un pensionato di 81 anni, Guido Macchia, abitante in via Palazzo 48, si è ucciso questo pomeriggio gettandosi sotto il diretto Dortmund-Ventimiglia, il «Riviera express» in transito a Sanremo alle 14,13. Nulla ha potuto fare il macchinista Piero Viscardi, 50 anni, di Savona.

Armi ed espatrio clandestino

Paolo e Andrea Branca condannati a due anni

Nizza, 14 aprile.

(s.ch.) Paolo e Andrea Branca sono stati condannati a 2 anni ciascuno, con la condizionale, dal tribunale di Nizza, che ne ha autorizzato l'immediata estradizione. I killers del «Number One» di Celle Ligure torneranno presto in Italia: il loro trasferimento è questione di giorni. I Branca, che hanno rispettivamente 19 e 21 anni, furono catturati a Nizza dagli agenti della squadra mobile savonese, al comando del vicequestore Fausto Acierno.

Stamane una folla ha assistito a Nizza al processo contro i due fratelli. L'eco della sparatoria al «Number One» (un morto, alcuni feriti) raggiunse anche la Costa Azzurra. Dalla Francia «radio carcere» aveva fatto sapere che Paolo e Andrea Branca non gradivano la detenzione nei penitenziari d'oltralpe, ma che preferivano le prigioni italiane. Questa circostanza fu poi confermata dai Branca al giudice francese, al quale dissero: «Fino a quando non ci riporterete in Italia non diremo una parola».

Tra pochi giorni, dunque, il giudice istruttore Renato Acquarone potrà interrogare i due imputati principali nel procedimento per l'omicidio di Rosario Arcidiacono. E' probabile che Paolo e Andrea Branca vengano assegnati a un carcere non distante da Savona.

ECONOMICI

Sanremo: intanto si fanno sotto i pretendenti

Il ministero proroga di due mesi la gestione comunale del Casinò

Sanremo, 14 aprile.

(r. o.) Il limite del 30 aprile fissato dal ministero degli interni per l'approvazione del nuovo capitolato per l'affidamento della gestione del Casinò municipale a privati, slitterà sicuramente di due mesi. Entro il 30 giugno il comune di Sanremo dovrà quindi ottemperare all'imposizione del ministero oppure non otterrà più il rinnovo della concessione a gestire il gioco d'azzardo. Domani mattina il sindaco Giuseppe Rovere si incontrerà a Imperia con il prefetto, che dovrebbe comunicargli ufficialmente la decisione.

Intanto dopo la candidatura di Angelo Amato, presidente dell'Unione sportiva calcio Sanremese, a gestire il casinò (lo ha annunciato nel corso di una conferenza stampa la scorsa settimana), è ora la volta della cooperativa dei dipendenti del casinò Ge-ca-S (Gestione casino Sanremo), la quale, nell'annunciare di aver sottoscritto un capitale di un miliardo di lire all'atto della sua costituzione, ha inviato al sindaco, agli assessori, ai capigruppo, una lettera con la quale chiede ufficialmente alla civica amministrazione di prendere in esame la propria candidatura alla gestione della casa da gioco sanremese mediante concessione a trattativa privata. I soci della cooperativa (dovrebbero essere oltre 250, tutti attualmente dipendenti del casinò municipale) hanno allegato alla lettera una dettagliata relazione con la quale spiegano le ragioni per cui il comune e le autorità governative dovrebbero preferire la cooperativa.

Negozio svaligiato dai ladri a Borgio

Borgio Verezzi, 14 aprile.

(s. d.) I ladri hanno svaligiato questa notte il negozio di abbigliamento di Graziella Appino, di 37 anni, situato in via Matteotti 94 a Borgio Verezzi. Dopo aver scardinato la saracinesca, sono penetrati all'interno del locale e si sono impossessati di capi di vestiario da uomo e donna per un valore complessivo di un milione e mezzo di lire.

Assolti in tribunale gli accusati

Savona: rapita, seviziata "Non ricordo l'episodio„

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 aprile.

(s.ch.) Due savonesi, accusati di sequestro di persona e violenza carnale, sono stati assolti in tribunale per insufficienza di prove. Sono Paolo Simone, 30 anni, via Alignone, e Giovanni Paparella, di 36 anni, residente in via Verdi. Ad accusarli era Adriana A., 19 anni all'epoca dei fatti, oggi sposata con un commerciante di Savona. Secondo il suo racconto, i due la costrinsero a salire in auto, la portarono sulle alture della città e le usarono violenza. L'episodio sarebbe avvenuto nel febbraio del 1970.

Al processo, che si è svolto a porte chiuse, entrambi gli imputati si sono dichiarati innocenti. Paolo Simone ha ammesso di aver conosciuto Adriana A., ma ha negato di averla violentata. Il pubblico ministero, dottor Giuseppe Stipo, ha chiesto la condanna di Simone e Paparella a 8 anni di reclusione ciascuno. I difensori, avvocati Calabria e Coniglio, si sono battuti per l'assoluzione con formula piena, o quantomeno per insufficienza di prove. Adriana A., nella sua deposizione, non avrebbe ricordato con esattezza i particolari dell'episodio.

SAVONA — Domani si svolge la grandiosa e tradizionale processione delle Casse che richiama sempre una folla di turisti e di fedeli. La processione partirà alle 20 dal duomo e percorrerà via Caboto, via Pietro Giuria, via Gramsci, via Paleocapa, piazza Mameli, via Montenotte, via Luigi Corsi, piazza Giulio II.

Nettezza urbana municipalizzata e polemiche

Una diffida al comune di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 aprile.

(r. o.) A meno di 48 ore dall'inizio della gestione municipale del servizio di nettezza urbana, a Sanremo, l'ufficiale giudiziario ha notificato al sindaco, Giuseppe Rovere, e a tutti gli assessori, una diffida da parte della società Docks Lanterna a non iniziare il servizio fino a quando il Comitato regionale di controllo non abbia ratificato la delibera della giunta, con la quale il Comune aveva acquistato, per 400 milioni di lire, i mezzi meccanici necessari.

Nella diffida, che tende a bloccare in extremis il provvedimento, che toglie alla Docks Lanterna il servizio che gestiva da oltre quindici anni, la società appaltatrice, assistita dal professor Lorenzo Acquarone, dell'università di Genova, e dall'avvocato Erino Lombardi di Sanremo, fa capire che nel caso l'amministrazione comunale insistesse nei suoi propositi nei confronti degli amministratori stessi si potrebbe configurare il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

La municipalizzazione dovrebbe partire dalle ore 0 di dopodomani 16 aprile. I primi nuovi mezzi «contestati» dalla Docks Lanterna, e acquistati presso la ditta Calabrese, di Bari, sono già arrivati in città.

LIGURIA SPORT

L'allenatore non vince

I sanremesi si ribellano a Campagnoli

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 aprile.

(g. m.) «Non so se continuerò a giocare, ma se lo farò sarà in una squadra di quarta serie. Al di là di Campagnoli c'è ancora chi mi considera valido». Chi parla è Ermes Chiari, il giocatore della Sanremese più chiacchierato nonostante sia fuori squadra da ben dodici domeniche. Gli ultimi rovesci biancazzurri hanno rinfocolato la polemica intorno al suo nome: molti tifosi lo invocano.

Per Chiari c'è stata persino una polemica in famiglia, tra l'addetto stampa biancoazzurro, Guido Rancati, suo gran sostenitore, e l'allenatore Campagnoli, che dell'ex imperiese non vuol neppure sentirne parlare. Chiari non vuole accendere la polemica. «Come potrei farlo, alla mia età. E' inutile — dice — poi voglio ancora bene alla Sanremese». E' però molto amareggiato: «Non voglio dire niente — aggiunge —, c'è gente che mi accusa ancora con De Maria di essere stato il principale responsabile dell'allontanamento di Brenna. Io alla Sanremese ho sempre dato molto, mentre invece ora ricevo ben poco, nonostante che nelle rare occasioni in cui ultimamente ho potuto scendere in campo, come nell'amichevole di Montecarlo e in quella con la Roma, abbia dimostrato di non essere davvero un "pellegrino"».

La mancata utilizzazione di Chiari è una dei motivi per cui i tifosi sanremesi protestano. I clubs biancoazzurri sono in subbuglio: non hanno digerito le ultime sconfitte e accusano apertamente Campagnoli. Il «Boazzi club», che aveva apertamente appoggiato l'allenatore Brenna al momento del suo licenziamento, ora sta riprendendo quota.

Dal «Sanremese club bar Roma» c'è chi ha chiesto un incontro con il presidente Amato: «Il comportamento dei giocatori è una presa in giro per tutti — afferma il presidente del Club, Franco Saguato rifacendosi alle ultime deludenti prestazioni —. Mi chiedo quali provvedimenti intenda adottare la società per il prossimo futuro. Con Brenna avevamo fatto 17 punti in tredici partite: con Campagnoli, in quindici partite abbiamo racimolato soltanto 12 punti».

Chiari della Sanremese

I tifosi ora minacciano di disertare lo stadio se i biancoazzurri continueranno su questa strada.

Pietra Sport senza rivali Borgio-Bastia outsiders

Nel campionato di Terza Categoria è tutto deciso per la classifica

Una partita per la conclusione del campionato di terza categoria e per il Pietra Sport il gioco sembra fatto: la capolista vanta due lunghezze di vantaggio su Bastia e Borgio, uniche formazioni con qualche possibilità di infastidire la squadra di Dall'Orto. L'ultima giornata non sarà tuttavia priva di insidie per i pietresi, che dovranno vedersela con il San Bernardino, squadra che, pur essendo esclusa dalla lotta per il primato, potrebbe provocare sorprese in vetta alla graduatoria.

Questi, comunque, i risultati della penultima giornata: Partenope-Bastia 1-1; Arnasco-San Filippo Neri 3-4; Borgio Verezzi-San Giorgio 2-2; Sampdoria Club Loano-San Bernardino 1-10; Pietra Sport-Interceriale 2-0.

Non si sono verificati colpi di scena né scossoni alla classifica se si esclude il passo falso del Bastia che ha permesso al Pietra Sport di consolidare il vantaggio. Il Bastia non è andato oltre il pareggio contro il Partenope, che, privo di alcuni titolari, ha mostrato la sua predisposizione agli incontri di alto livello: visto l'andamento della partita non avrebbe demeritato il successo pieno.

L'Arnasco, che nelle ultime giornate ha migliorato il rendimento, si è rivelato avversario caparbio per una San Filippo deconcentrata: i ragazzi di Zenardini non hanno comunque demeritato la vittoria per l'evidente superiorità tecnica; gli stoccatori per la San Filippo: Giallombardo due volte, Vio e Polliotto, per l'Arnasco, Beniamino, Dell'Oriente, Gasperini.

Una buona partita non è servita al San Giorgio per opporsi validamente all'avversario di turno; il Borgio, che sul terreno amico non ha più perso un colpo. A ruota libera il San Bernardino sul terreno del Sampdoria Club Loano, in completo disarmo e sceso in campo per onor di firma. Metà dei dieci gol, il risultato più clamoroso della stagione, portano la sigla del centravanti Novello, il quale, però, si è infortunato ad una gamba. Il Pietra Sport ha difeso in tranquillità il primato, imponendosi sul proprio campo con il risultato classico all'Interceriale.

Negli ambienti del campionato, benché la conclusione sia ormai vicina, non si è ancora spenta l'eco delle polemiche per il rinvio della partita San Bernardino-Interceriale del 28 marzo scorso, poiché il San Bernardino non ha seguito la procedura regolamentare nel presentare l'esposto al comitato regionale ligure. L'incontro non si risolverà a tavolino e dovrà essere recuperato: i dirigenti dell'Interceriale si augurano che la partita si svolga «con dignitosa compostezza, al di sopra di ogni polemica deleteria».

Il professor Guido Marzoni, socio del sodalizio cerialese, confuta comunque le tesi dei dirigenti del San Bernardino negando di aver saputo in anticipo che l'arbitro non si sarebbe presentato; afferma: «La nostra squadra era presente sul campo al completo: abbiamo atteso i 45 minuti regolamentari. La nostra presenza smentisce eventuali agevolazioni ingiustificate che ci vengono addebitate».

g. m.

Pallavolo: appaiate Imperia e Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 aprile.

(b. m.) Imperia e Sanremo a braccetto nella pallavolo. Le squadre delle due città che militano nel campionato di prima divisione: l'A.S. Imperia e lo Sport Club Sanremo, guidano infatti appaiate la classifica. Domenica, infatti, nel derby svoltosi a Imperia, i sanremesi sono stati inaspettatamente sconfitti per 3 a 2 dai cugini.

«Nulla di grave — dice Luciano Ameretti, general manager e giocatore dei matuziani — perché alla poule finale accedono le prime due squadre classificate e quindi essere stati raggiunti non compromette nulla. Quello che mi preoccupa, piuttosto, è il comportamento della squadra: vincevamo per 2 a 1 e siamo stati travolti dal panico facendoci raggiungere e battere stupidamente».

Per Pasqua il campionato osserverà un turno di riposo.

SANREMO — Stefano Lolli ha vinto il primo trofeo sociale di ping-pong della «Tennis da tavolo regina», svoltosi con la partecipazione di circa venti atleti. Lolli ha preceduto Giovanni Cortesi e Leopoldo Di Giacomo.

FINALE LIGURE — Un corso di pratica speleologica è stato organizzato dal gruppo grotte di Finale Ligure. L'inizio delle lezioni, che avranno luogo nelle principali caverne del Finalese, è imminente.

IMPERIA — Una mostra filatelica dedicata ai ragazzi sino ai 13 anni sarà inaugurata sabato in via Schiva 15-1 dalla sezione giovanile del circolo filatelico. Il tema della mostra è stato lasciato libero perché ogni partecipante possa meglio esprimere la propria specializzazione filatelica.

Nell'Imperia

"Benvenuto a chi porta i quattrini,,

Affermano i dirigenti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 aprile.

(b. v.) Per porre fine alle recenti polemiche che hanno investito il consiglio dell'Imperia (e per cercare eventualmente un potenziamento del consiglio stesso con l'immissione di forze nuove) sono in corso contatti fra il dottor Angelo Duberti, che funge da presidente della società e gli esponenti di un gruppo del quale fa parte Eugenio De Marchi, uno dei capi degli «Imperia club».

Nessuna notizia è trapelata sull'esito di tali incontri; De Marchi ha detto: «Il gruppo che io rappresento è pronto a entrare nel consiglio, ed eventualmente ad assumersi ogni responsabilità nella conduzione dell'Imperia, disponendo di un apporto di denaro fresco, a fondo perso, di 20 milioni».

Il gruppo dirigente si è dichiarato disponibile: «Se sarà la soluzione totale — ha detto un portavoce — con la formazione di un consiglio del tutto rinnovato, è ovvio che questo dovrà assumersi ogni impegno finanziario esistente, manlevando i precedenti consiglieri. La decisione finale dovrà, comunque, essere demandata all'assemblea generale dei soci».

Albissola: le "2A,, vincono con fatica

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 aprile.

(r. s.) Continua, anche se con l'aiuto della fortuna, la serie positiva per le compagini della Due A di Albissola. Nella serie D maschile, i ragazzi di Marré si sono imposti, pur senza brillare, sulla formazione alessandrina dell'Elettromarket, facendo il bis del risultato di andata. A causa forse della scarsa vena di Buzio e compagni, la partita è stata molto più dura del previsto e gli albissolesi hanno dovuto faticare per uscire vittoriosi dal campo.

Stessa situazione per la serie C femminile. Grazie a una bella serie di risultati positivi, le ragazze di Berio si sono stabilite nella zona alta della classifica, al riparo da ogni sorpresa. L'ennesimo risultato utile le albissole lo hanno ottenuto a Genova, ospiti dell'Auds Quinto. E' stata una partita che ha tenuto gli spettatori con il fiato sospeso fino all'ultimo minuto. Infatti le genovesi, dopo aver vinto abbastanza facilmente i primi due sets (nel terzo erano in vantaggio per 13-7), non sono riuscite a contenere l'improvvisa reazione della Rebagliati e compagni. Con una impennata d'orgoglio la Due A ha dapprima pareggiato e poi, approfittando dello smarrimento delle avversarie, si è aggiudicata anche il quinto set vincendo l'incontro.

Tra le migliori, in campo albissolese, sono segnalate la Bacigalupo, la Cellione e la Rebagliati.

I ragazzi (under 14) di Bruno De Maurizi

Speranze dell'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 aprile.

(b.v.) «I miei ragazzi hanno finora segnato 57 reti incassandone soltanto due. Hanno perso una sola partita. Abbiamo un portiere, Montecucco, che in tutto il campionato non ha incassato una sola rete. Devo dire che tutti gli elementi di cui dispongo sono ottimi e uno vale l'altro». Con queste parole Bruno De Maurizi, allenatore della squadra dei «giovanissimi» dell'Imperia (14 anni) ha oggi illustrato il miracolo di questa formazione che guida la classifica provinciale e che, prima ancora del termine del campionato, ha già conquistato il diritto di partecipare alle finali liguri.

De Maurizi, fa il commerciante ma la sua vera passione è l'Imperia e la preparazione delle squadre giovanili: «Dal 1959 seguo i ragazzi neroazzurri — ha detto — e ne ho sempre avuto delle grandi soddisfazioni. Con la squadra di quest'anno spero di superare la fase regionale e di ottenere l'ammissione alle finali nazionali».

Per tutto il campionato i giocatori alternatisi nella squadra sono stati una ventina: i portieri Montecucco, Marco Delfino e Palamara; i terzini Pirero, Multari, Olivieri, Papone, Di Natale; i centrocampisti Acquarone, Grossi, Alessi e Lanteri II e gli attaccanti Sileo II, Raimondo II, Pinasco, Lanteri I, Zanirato e Giordano, figlio, quest'ultimo di Milly Giordano, che giocò anche in serie A. I «cannonieri» sono Lanteri I, con 28 reti e Raimondo con 21 reti. Da qualche domenica la squadra, pur vincendo, non ha più segnato valanghe di reti come in inizio di campionato.

Osserva De Maurizi: «Qualcuno, dopo tanti successi, è diventato un po' "snob" e la squadra, certa della vittoria finale, vive un poco di rendita. Sono certo che tutti si risveglieranno durante le eliminatorie regionali e nazionali».

Bruno De Maurizi, al quale dà anche una mano Luciano Dagnino, è anche allenatore degli «allievi» dell'Imperia.

Trofeo Berretti

L'Imperia s'impone sulla Novese (2 a 1)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 aprile.

(b. v.) Nell'ultima partita valida per il «Trofeo Berretti» l'Imperia ha battuto questo pomeriggio per 2-1 la Novese. E' stato un incontro tra due squadre ormai tagliate fuori dalla vittoria finale che avrebbe dato diritto a partecipare alle finali nazionali. Gran merito per il positivo risultato dell'Imperia va al portiere Valle.

La Novese, andata in vantaggio nei primi minuti, è stata raggiunta allo scadere del primo tempo da un gran tiro di Catroppa, uno dei migliori in campo. La rete della vittoria è stata segnata ad un minuto dal termine da Ameglio, con un bel tiro diagonale da sinistra a destra.

ugualmente in testa alla classifica precedendo di tre punti la Sanremese che deve però recuperare un incontro.

Sono ragazzi di 16-17 anni, qualcuno dei quali potrebbe giocare nelle squadre maggiori nella prossima stagione. Osserva De Maurizi: «Anche questa è una bella squadra che, dopo un inizio incerto che le aveva fatto perdere diversi punti rispetto alla Sanremese, sta giocando un finale entusiasmante. Sono ragazzi molto seri che dovrebbero avere passato la crisi dell'adolescenza e sui quali, pertanto, si può contare anche per il futuro».

Questi i componenti della rosa: portieri: Setti, Piero Delfino, Pagliari, Ramoino. Terzini: Calamandia (capitano), Bellomia, Raffaele, Maiolino, Bensa, Claro, Pilade II. Centrocampo: Maccario, Viccari, Oddone, Tassella, Baldi, Orioli. Punte: Piletto (19 reti segnate), Sileo I, Broccardo, Merlo.

Nel torneo quadrangolare svoltosi ad Alessandria

La rappresentativa ligure allievi ha vinto la coppa della Primavera

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 14 aprile.

(g. m.) La rappresentativa calcistica ligure «Allievi» si è aggiudicata, ad Alessandria, la Coppa Primavera in un quadrangolare d'importanza nazionale, qualificandosi con altre tre regioni per il turno finale che si disputerà in una sede non ancora designata. Alla Coppa Primavera partecipano i giovani calciatori delle classi 1959 e '60 selezionati in tutta la Liguria.

Anche Albenga ha avuto un suo rappresentante, Claudio Cirillo, 16 anni, appartenente alla San Filippo Neri, unica società minore tra quelle professionistiche e semipro che hanno fornito gli atleti alla rappresentativa. Cirillo ha già sostenuto un provino con la Juventus, lo scorso anno ha preso parte alle finali nazionali del Centro sportivo italiano, con la propria società, classificatasi seconda dopo il Piemonte.

Per i tecnici e i dirigenti della San Filippo la convocazione e la partecipazione al torneo di Cirillo come titolare nel ruolo di interno sinistro è stato motivo di viva soddisfazione: altri selezionati provenivano dalla Cairese, Vado, e Sanremese. La Liguria ha incontrato dapprima la rappresentativa sarda, aggiudicandosi il successo ai calci di rigore, 4-3, dopo un confronto molto combattuto, mentre il Piemonte eliminava la Lombardia.

Nel confronto decisivo la Liguria si è assicurata la qualificazione anche in questa occasione con i calci di rigore, 3-1, dopo essere andati in vantaggio con Barontini in apertura, e raggiunti quasi allo scadere dalla rete del piemontese Salvoni, un attaccante prelevato l'anno scorso dalla Juventus nelle file del Loanesi.

La formazione ligure, nei due incontri, ha schierato questi giocatori: Menozzi (Genoa), Conti (Genoa), Nardini (Sampdoria), Lodi (Cairese), Framento (Vado), Bellucci (Levante), Barontini (Genoa), Cirillo (S. Filippo Albenga), Monaldo (Sampdoria), Marsani (Sampierdarenese), Pascale (Borzoli), Belfiore (Sanremese).

Baseball: Ras Viano ha battuto il Sanremo

Savona, 14 aprile.

(s. ch.) Con una facile vittoria contro il Sanremo, il «Ras di Viano» Savona ha dimostrato di essere a buon punto nella preparazione per il campionato di serie B di baseball, e di avere quindi le carte in regola per disputare un torneo da prime posizioni.

Molte le novità nell'ex Baseball Club di Savona, i dirigenti hanno sostituito l'americano Jones con Enrico Briatore, rinforzato la squadra con Chinaglia, Prini, Serpe e Saracino, completato il roster con i giovani Giove, Mondino, Muriaido, Vasanata e Botta. A Campanella e Ranauro è stato affiancato [illegible] Tercero, fortissimo sudamericano che, al suo esordio in panchina, ha dimostrato di poter dare al Ras di Viano ancora più grinta e gioco.

Nelle file savonesi i migliori sono stati, oltre a Ranauro, Palizzotto e Casoo, alternatisi sul monte di lancio, Brugnone, Saracino, Briatore e Chinaglia.

Fregonese (Finalpia) ai campionati di Reggio

Finale Ligure, 14 aprile.

(s.d.) Marco Fregonese, l'atleta del gruppo sportivo Finalpia, parteciperà al campionato italiano di maratona in programma a Reggio Emilia il 25 aprile prossimo. A disputare l'impegnativa prova, Fregonese è stato convinto dalla serie di ottimi risultati conseguiti quest'anno durante la stagione podistica invernale e culminati con la vittoria nella gara sull'ora al Palasport di Genova.

In eccellente forma è anche Marco Panozzi, che dopo il secondo posto ottenuto a Busseto in una gara nazionale del Centro sportivo italiano, ha vinto a Genova i 3000 siepi con il tempo di 9'40" e il giorno dopo ha bissato il successo imponendosi a Cairo Montenotte nell'ultima prova del campionato provinciale Csi di corsa campestre.

Il terzetto dei validissimi portacolori del Finalpia è completato da Siri, recente vincitore della marcia di Albenga.

I "veterani,, del tennis s'affrontano ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 14 aprile.

(g. m.) Sui campi dello Hanbury Club si sono iniziati i campionati internazionali di tennis per veterani, giunti alla settima edizione: novanta i concorrenti per sette gare di singolo e doppio maschile, femminile e misto.

Tra i partecipanti più noti molti ex campioni della racchetta che hanno calcato le scene della Coppa Davis e dei maggiori tornei internazionali, come lo statunitense Budge, gli svedesi Johansson e Axelsson, il francese Rindeknech, gli italiani Rolando Del Bello, Pucchi, Lazzarino e Zampori; in campo femminile, tra le favorite, la tedesca Ambrosius e le italiane Bellani e Marcolini.

Questi i primi risultati: singolare femminile: Niber batte Vitali 6-3, 6-4; Gerardi batte Pottiebrin 6-3, 6-2; Ambrosius batte Verando 6-0, 6-1. Singolare maschile: Benini batte Colarce 6-0, 6-1; Mosini batte Moessner 6-4, 6-2; Wirtl batte Bacchetta 6-1, 6-3. Isidori batte Pabst 6-1, 6-1. Singolare oltre i 55: Marchini batte Benvenuto 6-3, 6-2; Tiscorni batte Gabey 6-0, 6-3; Firmi batte Villa 6-3, 6-0.

"Emu d'andà", marcia sulle colline di Noli

Noli, 14 aprile.

(s.d.) Una marcia podistica non competitiva è in programma lunedì prossimo sulle alture nolesi. Si tratta della «Emu d'andà», una camminata di 15 chilometri che porterà i partecipanti dal centro storico al castello di Monte Ursino e di qui, attraverso un sentiero, in frazione Voze, poi in località Terre Rosse sull'Altopiano delle Manie e infine al semaforo di Capo Noli con successivo ritorno a Noli.

E' organizzata dal Gruppo giovani nolesi in collaborazione con il Comune e l'Azienda di Soggiorno. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 8,30 presso il piazzale delle Fabbriche. La partenza verrà data alle 9 e i concorrenti avranno a disposizione quattro ore di tempo per completare il percorso. Le iscrizioni si ricevono presso il bar «Splendor».

Sinora le adesioni sono una cinquantina circa e fra di esse anche quella del sindaco capitano Carlo Gambetta e di due gruppi: il complesso folcloristico «Cau de Nolis» e i componenti dell'Associazione Cacciatori che mirano a conquistare la coppa per il gruppo più numeroso. Partecipante più anziano, per ora è Luigi Carzollo, di 74 anni, mentre il più giovane è Udo Usvardi, di 3 anni.

GENOVA

ALCIONE: Squadra antiscippo.
AMBASSADOR: Roma a mano armata.
AMBRA: Il secondo tragico Fantozzi.
ARISTON: Kong, uragano sulla metropoli.
ASTOR: Il mio uomo è un selvaggio.
AUGUSTUS: Il secondo tragico Fantozzi.
CLIO: Bambi.
GIOIELLO: Prossima apertura sexy di piacere.
GRATTACIELO: Ci rivedremo all'inferno.
LUX: Luna di miele in tre.
NUOVO PALAZZO: Bambi.
OLIMPIA: Salon Kitty.
ORFEO: Apache.
RITZ: I racconti immorali di Borowczyk.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Nashville.
STAR: Nashville.
UNIVERSALE: Scandalo.
VERDI: Sandokan prima parte.
POLITEAMA MARGHERITA: Stasera «La favorita», di Donizetti.
POLITEAMA GENOVESE: «La signora delle camelie».
STABILE [illegible]
ARENZANO - ITALIA: Il conte di Montecristo.
RAPALLO - GRIFONE: Le malizie di Venere.
ITALIA: Noi è la mondo degli angeli.
AUGUSTUS: Soldato di ventura.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Una strana coppia di sbirri.

SPETTACOLI OGGI

MIGNON: Profondo rosso.
LUX: Silvestro contro Gonzales.
CAMOGLI - ODEON: Tre squali, tigri e desperados.
RECCO - ANNA: Colpisci ancora Joe.
GENOVA
CHIAVARI - ASTOR: Soldato di ventura.
CANTERO: Come una rosa al naso.
CENTRALE: Comma 22.
NUOVO: La pesa.
CIRCO AMERICANO: Ore 16 e ore 21.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: King Kong, il gigante della foresta.
LAVAGNA - CANTERO: L'ispettore Martin.
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: L'affare della sezione speciale.
LEVANTO - ROMA: Un dollaro per 7 vili.

SAVONA

DIANA: Un gioco estremamente pericoloso.
ELDORADO: Scandalo.
ARS: Tom e Jerry nemici per la pelle.
ASTOR: Apache.
OLIMPIA: Gola profonda.
JOLLY: Doppia immagine nello spazio.
PUS: La favola di Biancaneve.
TEATRO CHIABRERA: «Glinka» cartone italo-sovietico.
ALASSIO - COLOMBO: Il maggiolino Dudù contro Ienai, pantere e scho.
RITZ: La città è sconvolta: caccia spietata ai rapitori.
ALBENGA - ASTOR: Io non credo a nessuno.
AMBRA: Sesso in confessionale.
CRISTALLO: L'uomo canaglia.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Frank Costello, faccia d'angelo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Le amanti.
ALTARE - VALLECHIARA: Le tre sfide di Tarzan.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Fango bollente.
CRISTALLO: L'uomo che sfida l'organizzazione.
DELLA ROSA: La ragazza più pazza del mondo.
CALIZZANO - SCORPIONE: Farfallone.
CARCARE - ITALIA: Bronzo di fuoco.
CERIALE - ODEON: Attalo che scotta.
FERRANIA - ENAL: L'uomo dal banco dei pegni.
FINALE LIGURE - VITTORIA: L'uomo nella manica.
IDEAL: Amore all'arabica.
LOANO - PERLA: I cannoni di San Sebastian.
LOANESE: Hugo l'ippopotamo.
MILLESIMO - ITALIA: Quella sporca ultima meta.
SPOTORNO - MIGNON: Dove vai, tutta nuda?
VADO LIGURE - AMBRA: La rivale di mia moglie.
SABAZIA: La modella.
VARAZZE - TEIRO: Il ragazzo dal mare.
VERDI: Profondamente di nuovo.

IMPERIA

CAVOUR: Paolo il freddo.
ROSSINI: Scandalo.
CENTRALE: Black Caesar, il padrino nero.
AMBRA: Yang, l'implacabile dei karate.
IMPERIA: Cinque mani da Hong Kong con furore.
DANTE: Ci rivedremo all'inferno.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Per favore non toccate le vecchiette.
CERRI: Colpo alla metropolitana.
BORDIGHERA - ZENI: I tre giorni del condor.
OLIMPIA: Spazio 1999.
RIVA LIGURE - CORALLO: Fanciulla.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Kobra.
CENTRALE: Scandalo.
SANREMESE: Il sole nella pelle.
SUPERCINEMA: Salon Kitty.
LUX: Il santo patrono.
ASTRA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MIGNON: Il bestione superstar.
ARISTON RITZ: Il tempo degli assassini.
VENTIMIGLIA - EUROPA: I bianchi cavalli d'agosto.
IMPERO: La tigre di Hong Kong.